



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 3 del 21/02/2020

OGGETTO: "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI SENSI ART. 4 LR 24/2017. SELEZIONE DELLE PROPOSTE. INDIRIZZI"..

L'anno duemilaventi ventuno del mese di febbraio alle ore 20:30, nella sala consiliare, si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

DELLA GODENZA LUCA	Presente
RICCI MACCARINI ESTER	Presente
MELUZZI DANIELE	Presente
SELVATICI LUCA	Presente
CAROLI LINDA	Presente
PONZI KATIA	Presente
MINZONI GASPARE	Presente
ORSANI BARBARA	Presente
MERENDA SIMONE	Presente
BERTI JACOPO	Presente
CAVINA MARCO	Presente
BACCHILEGA ILVA	Presente
FRASSINETI LORETTA	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 0

Il SEGRETARIO FIORINI ROBERTA partecipa alla seduta.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DELLA GODENZA LUCA – nella sua qualità di SINDACO - ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: **Orsani Barbara, Merenda Simone, Frassinetti Loretta.**

OGGETTO: "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI SENSI ART. 4 LR 24/2017. SELEZIONE DELLE PROPOSTE. INDIRIZZI".

Il Sindaco PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue, dopo ampia illustrazione in merito:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Comune di Castel Bolognese è dotato dei seguenti strumenti urbanistici approvati in applicazione della previgente legge regionale 24 marzo 2000 n.20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio":

- Atto C.C. del Comune di Castel Bolognese n. 09 del 08.02.2010 avente per oggetto: "*Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., art. 32 comma 9; Piano Strutturale Comunale Associato dei Comuni dell'ambito faentino: controdeduzione alle osservazioni presentate e approvazione*";
- Atto del Consiglio URF n. 48 del 06.12.2017 avente ad oggetto "*Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) Intercomunale dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo*".

Altri atti di riferimento:

- Convenzione Rep. n. 340/2015 fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia d ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale";
- Atto del Consiglio dell'Unione n.2 del 31.01.2019 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina in vigore dal 01.04.2019 con una conseguente modifica delle competenze degli Organi dell'Unione e dei Comuni contenute nell'art. 8 dello Statuto medesimo;
- Atto di Giunta dell'Unione n. 60 del 28.03.2019 sono state fornite indicazioni operative in relazione delle competenze degli Organi a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto.

Considerato che:

- il giorno 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova Legge Urbanistica Regionale n.24 del 21/12/2017 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*",
- ai sensi dell'art. 4 della legge suddetta, fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento di pianificazione, il Comune può individuare una parte delle previsioni del piano vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri rispetto a quelli ordinari, cioè attraverso la presentazione di accordi operativi previa selezione di manifestazioni di interesse da parte di privati in adesione ad un bando pubblico. L'Unione della Romagna Faentina, previ indirizzi comunali, con Atto n.8 del 30.01.2019 ha attivato tale procedura, cui ha fatto seguito la pubblicazione del bando.

Richiamate pertanto le precedenti deliberazioni:

- Atti avente per oggetto: "*Invito alla presentazione di proposte costituenti manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 4 della LR n.24 del 21.12.2017- schema di avviso pubblico. Indirizzi*", approvati rispettivamente con le deliberazioni di seguito elencate:

- Comune di Brisighella: Atto di G.C. n. 83 del 17.12.2018 e successiva modifica di G.C. n.5 del 28/01/2019
- Comune di Casola Valsenio Atto di G.C. n.5 del 24/01/2019
- Comune di Castel Bolognese Atto di G.C. n.3 del 23/01/2019
- Comune di Faenza Atto di C.C. n. 6 del 17.01.2019
- Comune di Riolo Terme Atto di G.C. n. 1 del 07.01.2019 e successiva modifica con Atto di G.C. n.9 del 28/01/2019
- Comune di Solarolo Atto di G.C. n. 75 del 27.12.2018 e successiva modifica con Atto di G.C. n.6 del 25/01/2019

- Atto avente per oggetto: "Invito alla presentazione di proposte costituenti manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 4 della LR n.24 del 21.12.2017- Schema di avviso pubblico. Approvazione", approvato con Deliberazione URF n.8 del 30.01.2019.

- Atto della Giunta Comunale n. 11 del 12.02.2020 avente per oggetto: "Manifestazioni di Interesse" ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017. Presa d'atto delle istruttorie ed espressione di Indirizzi".

Premesso che:

- con il suddetto Atto URF n.8 del 30.01.2019 è stato approvato uno Schema di Avviso pubblico finalizzato alla raccolta delle manifestazioni di interesse ai sensi dell'art. 4 c.3 della LR 24/2017, corredato da "Criteri per la selezione e valutazione delle manifestazione di interesse dei privati da attuare con accordi operativi";

- lo Schema di Avviso pubblico è stato pubblicato sul sito dell'Unione della Romagna Faentina e sul sito di tutti i Comuni ad essa aderenti (Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Faenza, Riolo Terme e Solarolo) dal 18 febbraio 2019 al 18 maggio 2019, per un totale di 90 giorni;

- entro il termine del 18 maggio sono pervenute 11 manifestazioni di interesse, di cui 3 nel territorio del Comune di Castel Bolognese, come da prospetto sottostante:

N.°	COMUNE	Data presentazione	N° Protocollo di arrivo	Ambito PSC
1	Faenza	04.04.2019	24525 del 05.04.2019	n°13_Nuovi insediamenti produttivi sovracomunali. Via Pana – Nuovo passante Nord – Sud.
2	Castel Bolognese	15.05.2019	34243 del 15.05.2019	n°3_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Area Monte lato Faenza
3	Castel Bolognese	15.05.2019	34327 del 15.05.2019	n°1_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Via Emilia Ponente - Ferrovia
4	Castel Bolognese	15.05.2019	34557 del 16.05.2019	n°3_Nuovi insediamenti prevalentemente

				residenziali
5	Faenza	16.05.2019	34958 del 17.05.2019	n°2_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Via S.Orsola via Emilia.
6	Faenza	16.05.2019	35050 del 17.05.2019	n°3_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Via S.Lucia - Circonvallazione
7	Faenza	17.05.2019	35275 del 20.05.2019	n°1_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Via Ospitalacci - via S.Orsola
8	Faenza_Lotto 1	17.05.2019	35537 del 20.05.2019	n°12_Nuovi insediamenti produttivi sovracomunali. Naviglio
8	Faenza_Lotto2	17.05.2019	35537 del 20.05.2019	n°12_Nuovi insediamenti produttivi sovracomunali. Naviglio
9	Faenza	17.05.2019	35550 del 20.05.2019	Area disciplinata dal PSC come "territorio urbano consolidato" e dal RUE come "verde privato"
10	Faenza	18.05.2019	35562 del 20.05.2019	n°4_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Fiume Lamone via Firenze
11	Brisighella	16.05.2019	34719 del 16.05.2019	Territorio urbanizzabile già pianificato. Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali PRG (Art. 5.2).

Delle suddette istanze, le numero 9 e 11 sono state ritenute non pertinenti al Bando, come comunicato ai proponenti rispettivamente con Prot. n.55194 del 19.07.2019 e Prot. n.65141 del 12.08.2019:

Dato atto che:

- a seguito delle manifestazioni di interesse pervenute entro i termini stabiliti dal bando, su indicazione del Sindaco sono state trasmesse ai proponenti le istruttorie preliminari effettuate dal Settore Territorio con nota del 12.08.2019, definendo i termini per l'inoltro dell'adeguamento delle proposte al 30 settembre 2019;
- delle tre manifestazioni di interesse presentate nel territorio di Castel Bolognese tutte hanno dato riscontro alla predetta nota interlocutoria comunale trasmettendo la documentazione entro il termine indicato;
- in data 28 novembre 2019 si è svolto un incontro presso il Municipio di Castel Bolognese con la partecipazione del Settore LL.PP., della Polizia Municipale e del SUE di Castel Bolognese e Solarolo per discutere circa le proposte pervenute;
- in data 24 dicembre 2019, con nota prot. 100136, il Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano ha formalizzato al Sindaco le considerazioni istruttorie, a seguito delle quali il Sindaco ha incontrato i proponenti;
- in data 24 gennaio 2020, nel corso della seduta n. 2 della CQAP, sono state illustrate le proposte, informando la Commissione stessa sullo stato di avanzamento dei procedimenti in oggetto.

Inoltre:

- la Giunta Comunale, con atto n. 11 del 12.02.2020 ha formulato indirizzi verso il Consiglio Comunale in ordine a determinati aspetti caratterizzanti le diverse manifestazioni di interesse, integrati con l'istruttoria tecnica del Settore Territorio nelle risultanze di cui all'allegato B al presente atto;
- il Consiglio URF, previo indirizzo del Consiglio Comunale, sarà chiamato ad approvare l'atto per la selezione ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017 delle manifestazioni di interesse pervenute e per definire i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza dell'interesse pubblico delle successive proposte di accordo operativo, in coerenza con la deliberazione C.URF n. 8/2019 che ha dato avvio alla procedura con la pubblicazione di apposito bando pubblico corredato da criteri.

Motivo del provvedimento:

E' prevista l'espressione di indirizzi da parte del Consiglio Comunale di Castel Bolognese verso l'Unione, in quanto Comune interessato da manifestazioni di interesse presentate da privati a seguito dell'avviso pubblico di cui atto C.URF 8/2019 per l'attuazione di parti del PSC tramite accordi operativi.

Per quanto esposto in merito alle competenze di Comune ed Unione, tale espressione costituisce indirizzo comunale verso l'Unione allo scopo di predisporre l'Atto di indirizzo previsto ai sensi dell'art. 4 LR 24/2017 per la selezione da parte del competente Consiglio URF delle manifestazioni meritevoli di interesse e propedeutico alla successiva presentazione di proposte di Accordi Operativi sulla quota parte di previsioni del PSC di cui si intende dare attuazione.

Esecuzione e competenze:

Vista la Convenzione Rep. n. 340/2015 che regola il conferimento della funzione urbanistica dai comuni all'Unione;

Visto l'Atto del Consiglio dell'Unione n.2/2019 con il quale è stato approvato il nuovo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina in vigore dal 01.04.2019;

Visto l'Atto di Giunta dell'Unione n. 60 del 28.03.2019 con cui sono state fornite indicazioni operative in relazione delle competenze degli Organi a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto, che sullo specifico argomento in oggetto così recita:

"Con riferimento agli accordi operativi della legge regionale n. 24/2017 si individua il seguente criterio:

...

Per quanto riguarda gli accordi operativi che discendono da bandi/procedure già avviate con provvedimenti adottati dagli organi dell'Unione, la competenza resterà in Unione, previo indirizzo del Comune interessato.

...";

Si rende quindi necessario che il Consiglio Comunale esprima indirizzi verso l'Unione.

ELABORATI

Si individua la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A_proposte pervenute (solo gli elaborati più esemplificativi);
- Allegato B_istruttorie Settore Territorio integrate con gli Indirizzi della Giunta.

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147 bis del D.lgs. 267/2000 è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto,

Richiamata la discussione, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta d'interesse n. 2, che risulta approvata a maggioranza riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri votanti n. 13
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 1 (Loretta Frassinetti)
Astenuti n. 0

Richiamata la discussione, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta d'interesse n. 3, che risulta approvata a maggioranza riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri votanti n. 13
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 1 (Loretta Frassinetti)
Astenuti n. 0

Richiamata la discussione, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta d'interesse n. 4, che risulta approvata a maggioranza riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri votanti n. 13
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 1 (Loretta Frassinetti)
Astenuti n. 0

Richiamata la discussione, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata a maggioranza riportando la seguente votazione:

Consiglieri presenti n. 13
Consiglieri votanti n. 13
Voti favorevoli n. 12
Voti contrari n. 1 (Loretta Frassinetti)
Astenuti n. 0

delibera

- **di richiamare** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **di prendere atto che** le manifestazioni di interesse pervenute a seguito del bando pubblico approvato con deliberazione G.URF n.8 del 30.01.2019, relative al territorio del Comune di Castel Bolognese, sono:

N.°	COMUNE	Data di	N° Protocollo	Ambito PSC
-----	--------	---------	---------------	------------

		presentazione		
2	Castel Bolognese	15.05.2019 30.09.2019	34243 del 15.05.2019 76992 del 01.10.2019	n°3_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Area Monte lato Faenza
3	Castel Bolognese	15.05.2019 30.09.2019	34327 del 15.05.2019 77063 del 01/10/2019	n°1_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Via Emilia Ponente - Ferrovia
4	Castel Bolognese	15.05.2019 30.09.2019	34557 del 16.05.2019 77084 del 01/10/2019	n°3_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Area Monte lato Faenza

i cui elaborati maggiormente esemplificativi sono riportati nell'Allegato A al presente atto, che reca anche una localizzazione cartografica;

- **di prendere atto** delle istruttorie del Settore Territorio integrate con gli Indirizzi della Giunta in ordine a determinate tematiche, nelle risultanze di cui all'Allegato B;

- **di esprimere** la volontà di dare immediata attuazione ai sensi del comma 1 del citato articolo 4 LR 24/2017, selezionando le manifestazioni di interesse pervenute, sulla base dei criteri approvati con Atto di C.URF n.8 del 30.01.2019 e tenendo conto dei contenuti riportati nell'allegato B, procedendo alla votazione i cui esiti sono riportati nello schema sottostante:

N.°	COMUNE	Data di presentazione	N° Protocollo	Ambito PSC	Esito votazione
2	Castel Bolognese	15.05.2019 30.09.2019	34243 del 15.05.2019 76992 del 01.10.2019	n°3_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Area Monte lato Faenza	
3	Castel Bolognese	15.05.2019 30.09.2019	34327 del 15.05.2019 77063 del 01/10/2019	n°1_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Via Emilia Ponente - Ferrovia	
4	Castel Bolognese	15.05.2019 30.09.2019	34557 del 16.05.2019 77084 del 01.10.2019	n°3_Nuovi insediamenti prevalentemente residenziali. Area Monte lato Faenza	

dando atto che per ciascuna manifestazione di interesse si è svolta apposita e separata votazione in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riportato nel documento allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, per un totale di 4 votazioni;

- **stabilire che** gli esiti delle suddette votazioni, unitamente ai contenuti dell'Allegato B, costituiscono indirizzo verso l'Unione allo scopo di predisporre l'Atto di indirizzo previsto ai sensi dell'art. 4 LR 24/2017 per la selezione da parte del competente Consiglio delle manifestazioni meritevoli di interesse e propedeutico alla successiva presentazione di proposte di Accordi Operativi sulla quota parte di previsioni del PSC di cui si intende dare attuazione;

- **di richiamare** integralmente i criteri di priorità, i requisiti ed i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di Accordo operativo, definiti con il precitato Atto di C.URF n.8 del 30.01.2019, che saranno avanzate dai soggetti selezionati;

- **di dare espressa evidenza** che, fra i vari contenuti definiti nel precitato bando pubblico e da intendersi integralmente richiamati in questa sede, è stabilito che entro sei mesi dalla selezione della proposta da parte del Consiglio dell'URF dovrà essere presentata in forma completa la proposta di accordo operativo, la cui convenzione con allegate fideiussioni deve essere stipulata entro due mesi dalla sua approvazione, fermo restando il rispetto dei tempi massimi di legge, e che tali fideiussioni devono essere bancarie (punto 9 dell'Allegato 1 al bando);

- **dare atto che** il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet dell'ente, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.03.2013, n.33;

- **dare atto che** il provvedimento non necessita di copertura finanziaria e non determina riflessi diretti sulla situazione economica e finanziaria dell'Ente;

Il Presidente chiede ed ottiene, con votazione palese a maggioranza, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento con (voti n. 12 favorevoli - voti n. 1 contrari (Loretta Frassinetti) - astenuti n. 0) .

delibera

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
DELLA GODENZA LUCA

IL SEGRETARIO
FIORINI ROBERTA

Premessa

La presente nota riporta le risultanze relative alla istruttoria del Settore Territorio di ogni singola manifestazione di interesse pervenuta.

Si tratta, pertanto di un contributo tecnico che ha l'obiettivo, definito di concerto con il Sindaco, di informare la Giunta e di agevolare la valutazione da parte del competente Consiglio in ordine alla selezione delle proposte meritevoli di essere approfondite nell'ambito di successivi accordi operativi, in considerazione dei contenuti deliberati con atto G.URF 8 del 30.01.2019.

Per una più immediata lettura, la nota è organizzata con diretto riferimento alla scaletta di argomenti elencati e numerati nel bando ed è corredata da uno schema planimetrico relativo ad ogni proposta, ove sono graficizzati a livello ideogrammatico i principali aspetti legati all'assetto dei comparti.

Fra le varie tematiche, per ciò che riguarda le stime dei costi, si richiama il fatto che la congruità dei valori sarà oggetto di valutazione unitamente al Settore LLPP in fase di accordo operativo e che, al riguardo, l'obiettivo in questa fase è individuare la dimensione economica degli importi ipotizzati tenendo conto del grado di approssimazione connesso al livello progettuale richiesto per la partecipazione al bando.

La stima di tale dimensione economica - funzionale, insieme ad altri parametri, a fornire elementi di valutazione all'Amministrazione per le attività di negoziazione ed al Consiglio per la selezione delle manifestazioni di interesse - implica necessariamente un ampio margine di tolleranza, il cui approfondimento sarà condotto e gestito nelle fasi successive del processo, per delinearsi in forma definitiva sulla base dei progetti di maggior dettaglio che saranno contenuti nelle proposte di accordo operativo da convenzionare.

Il documento riporta pertanto i contenuti delle considerazioni istruttorie conclusive, formalizzate al Sindaco in data 24.12.2019, definite a seguito della scadenza del termine per l'adeguamento delle manifestazioni di interesse (30 settembre 2019) a cui hanno fatto seguito gli incontri fra Amministrazione e proponenti a inizio 2020.

Il Tecnico Istruttore

Il Responsabile Ufficio di Piano

Il Dirigente Settore Territorio

Oggetto: 2_CASTEL BOLOGNESE. Area Ambito 3 del PSC (A12 LR 20/2000).

Inquadramento:

la proposta riguarda un insediamento residenziale (A12) di 4 edifici plurifamiliari per un totale di circa mq 1.500 di Sul, con interessamento complessivo di circa 0,6 ettari di terreno ricompreso fra Via Casolana e via Marchesina, in prossimità al centro sportivo esistente.

Vista la precedente nota interlocutoria Prot. 65112 del 12.08.2019, si esprimono le seguenti considerazioni istruttorie:

Con riferimento ai punti numerati riportati nell'Allegato 1 al Bando, si formulano le seguenti considerazioni:

1 “Accorpamento alla città esistente”

La proposta risulta coerente con il criterio in oggetto, garantendo l'accorpamento e l'adiacenza con il tessuto della città costruita, con riferimento al perimetro del territorio urbanizzato di cui delibera di giunta URF n. 172/2018.

2 “Infrastrutture di margine della città esistente”

La proposta risulta coerente con il criterio in oggetto, in quanto non apre nuovi fronti insediativi all'esterno delle infrastrutture esistenti che segnano fisicamente il confine della città.

3 “Nuovi servizi pubblici strategici”

La Scheda del PSC riporta le seguenti principali infrastrutture e servizi strategici:

- Creazione di un sistema di servizi pubblici accorpati nel quale collocare sia edifici pubblici che spazi con funzione prevalente a parco, tempo libero, ricreazione, attività sportive;
- Realizzazione della nuova bretella di collegamento della strada Provinciale Casolana alla via Emilia e del relativo percorso ciclopedonale;
- Percorso ciclopedonale in ambito naturalistico;
- Partecipazione alla realizzazione dell'infrastruttura puntuale di attraversamento del Canale dei Molini;
- Adeguamento del sistema gas consistente nell'installazione di impianti di distretto a servizio dei comparti;
- Adeguamento servizio idrico consistente nella realizzazione delle condotte di collegamento con la rete distributrice esistente;
- Convogliamento dei reflui neri nella rete esistente previa realizzazione di un collettore dedicato e potenziamento/adequamento della rete esistente.

Delle suddette opere di rilievo strategico, la proposta prevede la sistemazione e cessione a latere della strada Casolana di un'area verde di circa 2.260 mq, per consentire la futura realizzazione del percorso ciclopedonale in ambito naturalistico previsto dal PSC. Su porzione di tale area risulta ubicato anche il bacino di laminazione, per il quale si rimanda a quanto segnalato al successivo punto 4.

La proposta, come rivista a seguito della nota interlocutoria prot. 65112 del 12.08.2019, prevede inoltre la realizzazione delle seguenti dotazioni pubbliche (non previste dal PSC):

- a) sistemazione e riconfigurazione della sezione del tratto di immissione sulla strada Casolana di Via Marchesina, per realizzare una corsia a senso unico di marcia (3,5 m) con relativo percorso ciclopedonale (2,5) distinto e protetto mediante paletti in ghisa di arredo urbano;
- b) realizzazione di un parcheggio pubblico di capienza pari a circa 14 posti auto, localizzato su Via Marchesina e quindi anche a servizio del contesto urbano in cui si colloca.

Ai fini della valutazione dell'interesse pubblico, il proponente ha chiarito l'intenzione di avvalersi per la realizzazione delle infrastrutture dello scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per legge.

4 "Organizzazione, dimensione e forma dei nuovi tessuti"

La proposta, facendo seguito alla nota interlocutoria Prot. 65112/2019 prevede l'edificazione compatta sul fronte di Via Marchesina e l'organica dislocazione delle aree pubbliche, in parte funzionali alla realizzazione del percorso ciclopedonale in ambito naturalistico ed in parte destinate a parcheggi pubblici su Via Marchesina, in linea con le indicazioni del PSC che mira a conservare la visuale libera verso la collina per salvaguardare la percezione paesaggistica di "territorio aperto". Al riguardo si osserva che la fascia di 60 m "indicativi" da mantenere ineditata viene sostanzialmente assunta nel progetto, interpretandola con un margine di flessibilità che si ritiene plausibile in ragione della natura non prescrittiva dell'indicazione dimensionale del PSC e dell'obiettivo prestazionale perseguito e garantito dalla soluzione individuata. Il limite di edificabilità proposto si attesta infatti verso monte a 60 m dalla strada Casolana e verso sud a 45 m da tale infrastruttura, in linea con l'edificato presente sulla proprietà confinante.

Il dispositivo per la laminazione, per quanto apprezzabile al dettaglio progettuale di questa fase, configura una soluzione compatibile con il contesto e risulta posizionato sulla quota eccedente gli standard minimi di legge. Gli oneri manutentivi saranno a carico dei privati. Lo sviluppo progettuale dovrà assicurare il rispetto dalle "linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura", allegate alla Delibera 1/3 del 1 agosto 2013 dell'Autorità di Bacino del Reno.

Richiamato quanto sopra, si ritiene plausibile quanto proposto.

La proposta, anche in considerazione di quanto espresso con precedente nota interlocutoria Prot. 65112/2019, ha rivisto la sistemazione per l'adeguamento del tratto di Via Marchesina.

Tale soluzione risulta più appropriata agli obiettivi perseguiti, posto che per definirne il più idoneo verso di percorrenza risulta necessaria una valutazione congiunta con gli altri Settori dell'URF competenti e con la Provincia in ordine a funzionalità e sicurezza.

In fase di accordo operativo dovrà essere valutata l'opportunità di mantenere il medesimo massimo ingombro dell'edificato su tutti lotti in allineamento su Via Marchesina.

Il grado di definizione del disegno progettuale, della localizzazione e quantificazione dei parcheggi ed aree pubbliche troverà l'esatta identificazione nella sede appropriata del progetto urbano dell'Accordo operativo.

5 "Qualità insediativa delle nuove aree"

Con precedente nota interlocutoria Prot. 65112/2019, il Comune ha evidenziato che "Non viene previsto il mix funzionale nelle quantità indicate dal PSC, che chiede di riservare il 15% della Sul realizzata ad attività extra-residenziali compatibili e ciò non è pienamente coerente con gli indirizzi del PSC: trattasi di parametro specifico definito dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PSC il cui grado di cogenza ed effettiva prescrittività ai sensi di legge (art. 28 LR 20/2000) necessita di valutazioni congiunte con Regione e Provincia", la cui formalizzazione avviene attraverso il Comitato urbanistico competente (CUAV), che si esprime nell'ambito del procedimento definito dall'art. 38 della L.R. 24/2017 a seguito della presentazione di Accordo operativo.

E ancora che *“Al riguardo si osserva che il PSC ha orientato le trasformazioni per i nuovi ambiti insediativi A12, che la LR 20/2000 definisce "caratterizzati da una equilibrata compresenza di residenza di attività sociali, culturali, commerciali e produttive con essa compatibili", verso il mix funzionale (per evitare situazioni monofunzionali) in coerenza alla vigente legge regionale e per le motivazioni estesamente e più volte richiamate nei suoi elaborati”*.

Il citato art. 28 LR 20/2000, al comma 3 stabilisce che *“Le indicazioni del PSC relative: alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC. La disposizione del presente comma prevale sulle previsioni dei PSC vigenti.”*

Ciò detto, la nuova proposta conferma l'impostazione della precedente, non prevedendo obbligatorio il suddetto mix funzionale.

Considerato quanto sopra e che la proposta attiva – sulla base di una procedura surrogativa del POC - una porzione dell'ambito estremamente minoritaria (corrispondente allo 1,7 %) dai ridotti pesi insediativi, si ritiene plausibile quanto proposto dai privati, esplicitando che ferma resta la condizione secondo cui eventuali diverse determinazioni da parte del CU in sede di esame del successivo accordo operativo dovranno trovare riscontro nell'adeguamento del progetto definitivo per procedere alla sua approvazione.

Analoga considerazione viene formulata in relazione alla tipologia proposta, posto che con precedente nota interlocutoria veniva rilevato che: “Nella relazione viene ipotizzata la realizzazione di "fabbricati mono e bifamigliari": tale tipologia non risulta coerente con il criterio dell'edificazione compatta indicato dal PSC, determinando uno scostamento dagli indirizzi richiamati dal bando e definiti nel PSC”.

Per ciò che attiene alle altezze si ritiene appropriato richiamare la disciplina definita dal RUE per i tessuti consolidati ordinari.

6 "Oneri economici perequativi sostenuti dai privati"

Per la stima delle dotazioni nell'ipotesi di attivazione dell'intero ambito di PSC:

- non è stato considerato il valore dei terreni per le dotazioni A24. Nella precedente nota interlocutoria era stato osservato in generale che *“nei calcoli è stato considerato il costo dei terreni delle aree destinate ad essere pubbliche”*;
- il costo delle attrezzature ha assunto a riferimento unicamente il parametro relativo al verde pubblico, mentre è opportuno prevedere una equilibrata ripartizione fra parcheggi e verde. Si ritiene pertanto appropriato ipotizzare una quota pari a 1/3 di tali dotazioni destinate a parcheggi (il cui costo di riferimento è indicato nei medesimi vigenti atti comunali consultati dal proponente, ossia del C.C. n.48/2009);
- il proponente ha applicato una riduzione del 20-22% dei costi a seguito di ipotizzati ribassi in fase di appalto. Lo stesso ha altresì computato fra le voci le “spese tecniche”, che in buona parte compensano la quota imputata ai ribassi: considerata la presente fase della procedura e che trattasi necessariamente di stime orientative che implicano tolleranze in ragione dell'ordine di grandezza trattato, si ritiene plausibile quanto proposto;
- per la stima relativa alla bretella stradale non si è tenuto conto che il PSC richiede espressamente anche una apposita fascia di ambientazione per la mitigazione ecologica, ambientale e paesaggistica dell'infrastruttura;
- per quanto concerne l'impiantistica territoriale, con nota Prot 99372 del 20.12.2019 Hera ha fornito una quantificazione che complessivamente ammonta a circa 1.966.000 euro.

In sede di accordo operativo l'approfondimento delle stime dovrà tenere conto di quanto sopra segnalato per i conseguenti adeguamenti, anche ai fini di eventuali compensazioni in termini di opere di interesse pubblico.

La congruità economica delle stime sarà valutata unitamente al Settore LLPP, in sede di accordo operativo.

7 "Prestazioni aggiuntive per Ambiti residenziali del PSC (A12)"

La proposta prevede la cessione all'interno del comparto della superficie fondiaria da destinare ad ERS nella consistenza richiesta. L'assetto normativo consente al Comune di valutare l'acquisizione, in luogo delle aree proposte, di immobili di equivalente valore da destinare ad ERS (alloggi) oppure opere su immobili pubblici per destinarli a tali fini: in merito a ciò, la Giunta è chiamata ad esprimere appositi indirizzi per la valutazione da parte del competente Consiglio.

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: si esprime favorevolmente in merito alle diverse opzioni per utilizzo risorse ERS nei termini che saranno definiti per la presentazione dell'accordo.

8 "Prestazioni aggiuntive per ambiti produttivi del PSC (ambiti A13 – A14)"

La proposta riguarda un ambito residenziale A12 e pertanto non è soggetta alla prestazione in oggetto.

9 "Garanzie per evitare insediamenti incompiuti o dai lunghissimi tempi di ultimazione"

La nuova proposta è corredata da specifica documentazione che attesta la disponibilità di istituto di credito a sostenere finanziariamente l'iniziativa.

In merito al cronoprogramma, la proposta ipotizza la realizzazione delle urbanizzazioni entro 3 anni dalla stipula dell'accordo operativo. Si ritiene appropriato ipotizzare un tempo massimo per il positivo collaudo delle urbanizzazioni pari a 5 anni dalla citata stipula.

Inoltre la Giunta esprime il seguente indirizzo, da considerare per tutte e tre le manifestazioni di interesse ai fini della valutazione da parte del competente Consiglio:

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: si richiama la necessità di garantire per i nuovi insediamenti una elevata qualità architettonica e prestazionale tenendo conto dell'inserimento nel contesto.

Con riferimento agli articoli numerati riportati nel testo Bando:

Articolo 1 – Oggetto

La manifestazione di interesse è presentata in adesione al bando in oggetto.

Articolo 2 – Obiettivi

Fra gli obiettivi attesi e requisiti richiesti figurano *"il concorso alla realizzazione delle infrastrutture strategiche del territorio delineate dal PSC"*: vale quanto considerato al precedente

punto 3 “Nuovi servizi pubblici strategici”, tenendo conto che il comparto in oggetto interessa solo una quota pari al 1,7% dell’ambito di PSC.

La proposta non propone la realizzazione di infrastrutture caratterizzate da particolare rilevanza strategica, ma concorre a determinare le condizioni perché si configuri la possibilità del collegamento ciclopedonale in ambito naturalistico indicato dal PSC, corrispondendo per la quota di spettanza rispetto all’ipotesi di attuazione dell’intero ambito, nonché alla risistemazione del tratto terminale di Via Marchesina.

Articolo 3 – Ambiti del PSC per i quali è possibile presentare manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse riguarda un’area pertinente, trattandosi di un ambito per nuovi insediamenti del PSC.

Articolo 4 – Soggetti ammessi

La proposta risulta avanzata da soggetti titolati (la proprietà)

Articolo 5 – Modalità e termini per la presentazione delle proposte

La proposta risulta presentata nel rispetto dei contenuti dell’articolo in oggetto.

Articolo 6 - Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse

La proposta risulta corredata dagli elaborati richiesti.

Si ricorda che ogni onere relativo alla depurazione resta in capo al privato.

Articolo 7 – Natura e validità delle proposte

Trattasi di manifestazione di interesse ai sensi dell’art. 4 della LR 24/2017, come precisato dal Bando.

Articolo 8 – Valutazione delle proposte

Ai fini della valutazione da parte dell’Amministrazione, richiamando quanto sopra esposto e gli esiti dell’istruttoria definitiva una volta completata, si evidenzia che la proposta risulta:

- coerente con gli obiettivi strategici di natura ambientale e territoriale del bando in oggetto, considerando il fatto che la proposta attiva una porzione estremamente minoritaria dell’ambito di PSC in cui è inclusa;
- conforme alla disciplina urbanistica vigente;
- completa della documentazione necessaria.

Articolo 9 – Disposizioni finali e Articolo 10 – Informazioni

Recano contenuti circa aspetti non oggetto della presente istruttoria.

Il Tecnico Istruttore

(ing. iu. Daniela Negrini)

Il Responsabile Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano

(arch. Daniele Babalini)

Il Dirigente Settore Territorio

(arch. Lucio Angelini)

Oggetto: 3_CASTEL BOLOGNESE. GDtre srl via Lughese. Ambito 1 del PSC (A12 LR 20/2000).

Vista la precedente nota Prot. 65136 del 12/08/2019, si formulano le seguenti considerazioni, che costituiscono esito delle attività istruttorie.

Inquadramento:

la proposta, come rivista a seguito di nota interlocutoria prot. 65136/2019, riguarda un insediamento residenziale (A12) di circa 8 fabbricati plurifamiliari per un totale di circa mq 5.480 di Sul, con interessamento complessivo di quasi 3 ettari di terreno ricompreso fra la via Lughese e l'area di pertinenza di Villa Centonara.

La eventuale edificazione di questo piccolo ambito è subordinata ad una procedura valutativa prescritta dal PSC nei seguenti termini:

“[.]”

Nel rettangolo ineditato, che costituisce il fondale del parco della “Villa Centonara” e si incunea nella città consolidata ad Est dell'ambito, la distribuzione delle eventuali volumetrie e la loro ammissibilità deve essere verificata in sede di POC, previo parere della Soprintendenza per i Beni culturali e Paesaggistici; al fine di salvaguardare la visuale paesaggistica di particolare pregio, sarebbe opportuno mantenere tale area libera da nuove edificazioni.

[.]”

Considerato quanto sopra e che la proposta pertiene ad procedura surrogativa del POC, attivata ai sensi della LR 24/2017, l'ammissibilità del progetto è subordinata all'assenso da parte della Soprintendenza.

Con riferimento ai punti numerati riportati nell'Allegato 1 al bando, si formulano le seguenti considerazioni:

1 “Accorpamento alla città esistente”

La proposta risulta coerente con il criterio in oggetto, garantendo l'accorpamento e l'adiacenza con il tessuto della città costruita, con riferimento al perimetro del territorio urbanizzato di cui delibera di giunta URF n. 172/2018.

2 “Infrastrutture di margine della città esistente”

La proposta risulta coerente con il criterio in oggetto, in quanto non apre nuovi fronti insediativi all'esterno delle infrastrutture esistenti che segnano fisicamente il confine della città.

3 “Nuovi servizi pubblici strategici”

La Scheda del PSC riporta le seguenti principali infrastrutture e servizi strategici:

- sviluppo del sistema delle fasce di ambientazione/mitigazione ecologica, ambientale e paesaggistica della viabilità di attraversamento del comparto;
- creazione di un sistema di servizi pubblici con funzione prevalente a parco, tempo libero, ricreazione, attività sportive, che fungano da cerniera e al contempo da “area cuscinetto” fra le parti di città più urbane e quelle produttive della zona ovest;
- realizzazione della viabilità di attraversamento e distribuzione interna al comparto;
- percorso ciclopedonale di progetto;
- adeguamento del sistema gas consistente nell'installazione di impianti di distretto a servizio dei comparti;

- adeguamento servizio idrico consistente nella realizzazione delle condotte di collegamento con la rete distributrice esistente;
- convogliamento dei reflui neri nella rete esistente previa realizzazione di un collettore dedicato e potenziamento/adeguamento della rete esistente;

Si constata che il sottopasso carrabile previsto dal PSC, in condivisione con l'ambito 8, risulta già realizzato da Ferrovie dello Stato spa e pertanto detti costi non sono conteggiati nella stima.

Rispetto alle suddette infrastrutture delineate dal PSC, l'intervento propone la realizzazione del percorso ciclopedonale di connessione fra la via Lughese e l'abitato di via Togliatti, con sviluppo all'interno del comparto nella fascia da attrezzare a verde pubblico.

Oltre alla citata pista ciclopedonale, invariante strutturale della Scheda d'ambito 1, vista la nota interlocutoria prot. 65136/2019, la nuova proposta ha infatti implementato la superficie destinata a verde attrezzato raggiungendo un totale di circa 9.600 mq. La quota parte di spettanza relativa alle attrezzature di cui all'art. A24 della LR 20/200 risulta soddisfatta.

Con precedente nota interlocutoria prot. 65123/2019 veniva indicato che "si ritiene comunque più appropriato limitare l'intervento con accesso attraverso modeste viabilità private"; pertanto i costi relativi agli spazi privati (compresi i parcheggi serviti dalla strada ed esclusi quelli di uso pubblico a servizio del lotto per ERS), non rientrano nel computo delle opere pubbliche. Tale condizione potrà essere rivista qualora il Comune ravvisi la necessità di richiedere l'uso pubblico sull'intera strada privata e parcheggi: la Giunta è chiamata ad esprimere indirizzi al riguardo per la valutazione da parte del competente Consiglio.

In fase di accordo operativo dovranno essere apportati i conseguenti adeguamenti, individuando eventuali opere compensative.

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: La Giunta esprime l'indirizzo di mantenere ad usi privati la nuova strada a servizio dell'insediamento, fatte salva la possibilità di destinare ad usi pubblici il tratto di servizio al lotto ERS con relativi parcheggi, ai fini della valutazione di competenza del Consiglio.

Ai fini della valutazione dell'interesse pubblico, il proponente ha chiarito l'intenzione di avvalersi per la realizzazione delle infrastrutture dello scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per legge.

4 "Organizzazione, dimensione e forma dei nuovi tessuti"

Circa la nuova proposta, come rivista a seguito della nota interlocutoria prot. 65123/2019 e richiamato il fatto che il progetto deve essere valutato dalla Soprintendenza, si ritiene appropriato:

- prevedere il posizionamento della racchetta di ritorno stradale in modo da contenerla entro il limite corrispondente a quello dell'edificio, così da conservare un margine meno irregolare dello spazio sistemato a verde pubblico e conseguentemente conferire uno sviluppo meno tortuoso al percorso ciclopedonale che lo delimita;
- definire in due piani le altezze massime delle nuove costruzioni;

La sistemazione dell'area verde, così come quella delle aiuole, dovrà prevedere essenze arboree e arbustive consone con l'esigenza di mantenimento dei coni prospettici verso l'edificio di Villa Centonara.

Il dispositivo per la laminazione, per quanto apprezzabile al dettaglio progettuale di questa fase, configura una soluzione compatibile con il contesto, da articolare e sviluppare nelle fasi successive del progetto, e risulta posizionato sulla quota eccedente gli standard minimi di legge. Gli oneri manutentivi saranno a carico dei privati. Lo sviluppo progettuale dovrà assicurare il rispetto dalle

“linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura”, allegata alla Delibera 1/3 del 1 agosto 2013 dell’Autorità di Bacino del Reno. Richiamato quanto sopra, si ritiene plausibile quanto proposto.

Il grado di definizione del disegno progettuale, della localizzazione e quantificazione dei parcheggi ed aree pubbliche troverà l’esatta identificazione nella sede appropriata del progetto urbano dell’Accordo operativo.

5 "Qualità insediativa delle nuove aree"

Con precedente nota interlocutoria prot. 65123/2019 il Comune ha evidenziato che *“Non viene previsto il mix funzionale nelle quantità indicate dal PSC, che chiede di riservare il 30% della Sul realizzata ad attività extra-residenziali compatibili e ciò non è pienamente coerente con gli indirizzi del PSC: trattasi di parametro specifico definito dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PSC il cui grado di cogenza ed effettiva prescrittività ai sensi di legge (art. 28 LR 20/2000) necessita di valutazioni congiunte con Regione e Provincia”,* la cui formalizzazione avviene attraverso il Comitato urbanistico competente (CUAV), che si esprime nell’ambito del procedimento definito dall’art. 38 della L.R. 24/2017 a seguito della presentazione di Accordo operativo.

E ancora che *“Al riguardo si osserva che il PSC ha orientato le trasformazioni per i nuovi ambiti insediativi A12, che la LR 20/2000 definisce "caratterizzati da una equilibrata compresenza di residenza di attività sociali, culturali, commerciali e produttive con essa compatibili", verso il mix funzionale (per evitare situazioni monofunzionali) in coerenza alla vigente legge regionale e per le motivazioni estesamente e più volte richiamate nei suoi elaborati”.*

Il citato art. 28 LR 20/2000, al comma 3 stabilisce che *“Le indicazioni del PSC relative: alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l’assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC. La disposizione del presente comma prevale sulle previsioni dei PSC vigenti.”*

Ciò detto, la nuova proposta conferma l’impostazione della precedente, non prevedendo obbligatorio il suddetto mix funzionale in quanto nel *“progetto si è optato per privilegiare gli spazi verdi a tutela della confinante Villa Centonara, formando così uno spazio verde fruibile al pubblico di ampio respiro scarsamente trafficato ponendo come obiettivo di realizzare una zona residenziale calma e priva di transito di autoveicoli esterni”.*

Considerato quanto sopra e che la proposta attiva – sulla base di una procedura surrogativa del POC - una porzione dell’ambito estremamente minoritaria (corrispondente allo 7,61%) dai ridotti pesi insediativi e servita sostanzialmente da una viabilità privata, nonché lo specifico contesto in cui l’intervento si inserisce, si ritiene plausibile quanto proposto dai privati, esplicitando che ferma resta la condizione secondo cui eventuali diverse determinazioni da parte del CU in sede di esame del successivo accordo operativo dovranno trovare riscontro nell’adeguamento del progetto definitivo per procedere alla sua approvazione.

Si rimarca che, nelle “prestazioni di qualità” definite dalla scheda di PSC “Ambito 1 di Castel Bolognese”, viene evidenziata l’esigenza di mantenere in prima ipotesi inedificata l’area in questione, la cui eventuale trasformazione è comunque subordinata all’assenso della Soprintendenza.

Nel caso di valutazione favorevole da parte del Consiglio, si richiama in ogni caso il fatto che la compatibilità di nuove costruzioni deve essere valutata prestando attenzione al mantenimento della visuale libera dei coni prospettici verso l’edificio di Villa Centonara, rispettivamente da via Lughese e da Via Togliatti ed in relazione a ciò la Giunta è chiamata ad esprimere previ indirizzi.

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: ai fini della valutazione di competenza del Consiglio, considerata la previsione del collegamento ciclopedonale e della fascia a verde pubblico attrezzato, la Giunta esprime indirizzo favorevole alla trasformazione del comparto, richiamando il fatto che in sede di accordo operativo dovrà essere acquisito il parere della Soprintendenza.

In relazione a quanto sopra, si formulano le seguenti indicazioni per il progetto:

- ridurre la profondità dei lotti nell'ordine dei 5 metri, ampliando conseguentemente la fascia a verde pubblico, al fine di generare una prospettiva visuale più ampia verso la Villa Centonara, in linea con quanto richiesto dal PSC;
- in corrispondenza con il confine dei lotti con la zona già edificata dovrà essere realizzata una schermatura arborea di mitigazione ambientale e visiva.

6 "Oneri economici perequativi sostenuti dai privati"

Per quanto concerne la quantificazione dei costi stimati per le infrastrutture ed opere pubbliche dell'intero Ambito, si rileva che:

- per quanto concerne l'impiantistica territoriale, con nota Prot 99372 del 20.12.2019 Hera ha fornito una quantificazione che complessivamente ammonta a 940.000 euro;
- la quantificazione delle aree per dotazioni A24 deve esplicitare in che modo ha tenuto conto che una percentuale di edificazione è relativa a funzioni che richiedono una dotazione più elevata rispetto all'uso residenziale;
- non viene conteggiato il tratto di pista ciclopedonale fiancheggiante la via Lughese e quello attraversante il comparto di progetto;
- sulla viabilità secondaria di progetto si osserva che:
 - il proponente ha applicato una riduzione del 20-22% dei costi a seguito di ipotizzati ribassi in fase di appalto. Lo stesso ha altresì computato fra le voci le "spese tecniche", che in buona parte compensano la quota imputata ai ribassi: considerata la presente fase della procedura e che trattasi necessariamente di stime orientative, si ritiene plausibile quanto proposto;
 - sempre riguardo la viabilità di livello strutturale, non risultano computate le relative fasce di ambientazione/mitigazione ecologica, ambientale e paesaggistica poste a latere della stessa, già oggetto di segnalazione nella precedente nota interlocutoria prot. 65123/2019;
 - rispetto alla proposta originaria, il valore dei terreni necessari alla realizzazione delle infrastrutture ed opere pubbliche risulta essere stato ridotto (VAM da € 3,43/mq a € 2,50/mq).
- il costo delle attrezzature ha assunto a riferimento unicamente il parametro relativo al verde pubblico, mentre è opportuno ipotizzare una equilibrata ripartizione fra parcheggi e verde. Si ritiene appropriato prevedere una quota pari a 1/3 di tali dotazioni destinate a parcheggi;

Per quanto concerne la quantificazione dei costi stimati per la realizzazione delle opere pubbliche del comparto proposto, dettagliate nella Tab. 8, come già segnalato con precedente nota prot. 65123/2019 il costo delle aree può essere considerato nel relativo computo, ma dalla documentazione trasmessa non si evince se tale valore sia stato conteggiato o meno, in quanto viene attestata una stima unitaria con un dato aggregato (€574.119,74), sprovvista di distinta delle opere da perequare.

In sede di accordo operativo l'approfondimento delle stime dovrà tenere conto di quanto rilevato per i conseguenti adeguamenti

La congruità economica delle stime sarà valutata unitamente al Settore LLPP, tenendo conto della presente nota, in fase di accordo operativo.

7 “Prestazioni aggiuntive per Ambiti residenziali del PSC (A12)”

La proposta prevede la cessione all'interno del comparto della superficie fondiaria da destinare ad ERS nella consistenza richiesta. L'assetto normativo consente al Comune di valutare l'acquisizione, in luogo delle aree proposte, di immobili di equivalente valore da destinare ad ERS (alloggi) oppure opere su immobili pubblici per destinarli a tali fini: in merito a ciò, la Giunta è chiamata ad esprimere appositi indirizzi per la valutazione da parte del competente Consiglio.

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: si esprime favorevolmente in merito alle diverse opzioni per utilizzo risorse ERS nei termini che saranno definiti per la presentazione dell'accordo.

8 “Prestazioni aggiuntive per ambiti produttivi del PSC (ambiti A13 – A14)”

La proposta riguarda un ambito residenziale A12 e pertanto non è soggetta alla prestazione in oggetto.

9 "Garanzie per evitare insediamenti incompiuti o dai lunghissimi tempi di ultimazione"

Non è dimostrata la capacità del proponente di sostenere finanziariamente ed imprenditorialmente l'iniziativa nei tempi stabiliti, richiesta fin dalla prima manifestazione di interesse: è necessario disporre di idonea documentazione in assenza della quale il Consiglio valuterà la proposta tenendo conto di questa significativa carenza. La Giunta è chiamata ad esprimere indirizzi al riguardo.

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: la Giunta esprime indirizzo favorevole ai fini della valutazione da parte del competente Consiglio considerando il fatto che trattasi di manifestazione di interesse e in sede di presentazione di Accordo Operativo occorre corredare la proposta della documentazione richiesta di cui all'art. 38 LR 24/2017. Come previsto dal bando la capacità finanziaria del proponente dovrà necessariamente avere conferma anche con la presentazione delle fidejussione bancarie nei termini e per le finalità specificate nel bando stesso.

In merito al cronoprogramma, la proposta ipotizza la realizzazione delle urbanizzazioni entro 3 anni dalla stipula dell'accordo operativo. Si ritiene appropriato ipotizzare un tempo massimo per il positivo collaudo delle urbanizzazioni pari a 5 anni dalla citata stipula

Inoltre la Giunta esprime il seguente indirizzo, da considerare per tutte e tre le manifestazioni di interesse ai fini della valutazione da parte del competente Consiglio:

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: si richiama la necessità di garantire per i nuovi insediamenti una elevata qualità architettonica e prestazionale tenendo conto dell'inserimento nel contesto.

Con riferimento agli articoli numerati riportati nel testo bando:

Articolo 1 – Oggetto

La manifestazione di interesse è presentata in adesione al bando in oggetto.

Articolo 2 – Obiettivi

Fra gli obiettivi attesi e requisiti richiesti figurano “*il concorso alla realizzazione delle infrastrutture strategiche del territorio delineate dal PSC*”: vale quanto considerato al precedente punto 3 “Nuovi servizi pubblici strategici”

Articolo 3 – Ambiti del PSC per i quali è possibile presentare manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse riguarda un’area pertinente, trattandosi di un ambito per nuovi insediamenti del PSC.

Art. 4 – Soggetti ammessi

La proposta risulta presentata da soggetti titolati (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società proprietaria).

Articolo 5 – Modalità e termini per la presentazione delle proposte

La proposta risulta presentata nel rispetto dei contenuti dell’articolo in oggetto.

Articolo 6 - Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse

La proposta risulta corredata dagli elaborati richiesti, fermo restando quanto segnalato al precedente punto 9 in ordine alla carenza di documentazione atta a dimostrare la Capacità finanziaria e imprenditoriale dell’attuatore, come prevista dal Bando.

Articolo 7 – Natura e validità delle proposte

Trattasi di manifestazione di interesse ai sensi dell’art. 4 della LR 24/2017, come precisato dal Bando.

Articolo 8 – Valutazione delle proposte

Ai fini della valutazione da parte dell’Amministrazione, richiamando quanto sopra esposto, si evidenzia che la proposta risulta:

- parzialmente coerente con gli obiettivi strategici di natura ambientale e territoriale del bando in oggetto, per le considerazioni ed alle condizioni di cui ai precedenti punti e comunque subordinatamente al rilascio del parere positivo da parte della Soprintendenza;
- conforme alla disciplina urbanistica vigente;
- completa, salvo quanto indicato al precedente articolo 6.

Articolo 9 – Disposizioni finali e Articolo 10 – Informazioni

Recano contenuti circa aspetti non oggetto della presente istruttoria

Gli evidenziati nella presente nota dovranno essere considerati e sviluppati in fase di presentazione di accordo operativo, nel qual caso la proposta sia selezionata dal competente Consiglio.

Il Tecnico Istruttore

(ing. iu. Daniela Negrini)

Il Responsabile Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano

(arch. Daniele Babalini)

Il Dirigente Settore Territorio

(arch. Lucio Angelini)

[documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.]

.Oggetto: 4 CASTEL BOLOGNESE. [REDACTED] via Biancanigo. Ambito 3 del PSC (A12 LR 20/2000).

Vista la precedente nota Prot. 65123 del 12.08.2019, si formulano le seguenti considerazioni, che costituiscono esito delle attività istruttorie.

Inquadramento:

la proposta riguarda un insediamento residenziale (A12) di circa 6 fabbricati plurifamiliari per un totale di circa mq 3.400 di Sul, con interessamento complessivo di poco più di 1,4 ettari di terreno ricompreso fra la via Biancanigo e la via Papa Giovanni XXIII.

Con riferimento ai punti numerati riportati nell'Allegato 1 al bando, si formulano le seguenti considerazioni:

1 “Accorpamento alla città esistente”

La proposta risulta coerente con il criterio in oggetto, garantendo l'accorpamento e l'adiacenza con il tessuto della città costruita, con riferimento al perimetro del territorio urbanizzato di cui delibera di giunta URF n. 172/2018.

2 “Infrastrutture di margine della città esistente”

La proposta risulta coerente con il criterio in oggetto, in quanto non apre nuovi fronti insediativi all'esterno delle infrastrutture esistenti che segnano fisicamente il confine della città.

3 “Nuovi servizi pubblici strategici”

La Scheda del PSC riporta le seguenti principali infrastrutture e servizi strategici:

- creazione di un sistema di servizi pubblici accorpati nel quale collocare sia edifici pubblici che spazi con funzione prevalente a parco, tempo libero, ricreazione, attività sportive;
- realizzazione della nuova bretella di collegamento della strada Provinciale Casolana alla via Emilia, comprensiva del percorso ciclopedonale, e del relativo corridoio per la viabilità di progetto;
- percorso ciclopedonale in ambito naturalistico;
- partecipazione alla realizzazione dell'infrastruttura puntuale di attraversamento del Canale dei Molini;
- adeguamento del sistema gas consistente nell'installazione di impianti di distretto a servizio dei comparti;
- adeguamento servizio idrico consistente nella realizzazione delle condotte di collegamento con la rete distributrice esistente;
- convogliamento dei reflui neri nella rete esistente previa realizzazione di un collettore dedicato e potenziamento/adeguamento della rete esistente.

La proposta non prevede la realizzazione di nessuna delle suddette opere di rilievo strategico.

Viene invece proposta la contribuzione per circa € 38.000,00 (derivanti da stime del proponente con logica perequativa) per la realizzazione delle opere pubbliche previste dal PSC e da concordare con la P.A. La quantificazione di tale contribuzione, tenendo conto di quanto segnalato al punto 6 della presente nota, sarà soggetta ad adeguamento in fase di accordo operativo.

Detto ciò, l'intervento propone la realizzazione di un percorso ciclopedonale in attraversamento del comparto, per connettere la via Biancanigo con la via Giovanni XXIII. Come esplicitato anche al punto 4, in fase di presentazione dell'accordo operativo occorre sviluppare il progetto integrando

detto percorso con il verde pubblico e configurando il collegamento con la limitrofa area destinata a orti urbani.

Con precedente nota interlocutoria prot. 65123/2019 veniva indicato che “l’accesso al comparto deve avvenire esclusivamente con viabilità privata dalla via Biancanigo, anche per non gravare sui costi della collettività con future manutenzioni”; pertanto i costi relativi agli spazi privati (compresi i parcheggi serviti dalla strada ed esclusi quelli di uso pubblico a servizio del lotto per ERS), non rientrano nel computo delle opere pubbliche. Tale condizione potrà essere rivista qualora il Comune ravvisi la necessità di richiedere l’uso pubblico sull’intera strada privata e parcheggi: la Giunta è chiamata ad esprimere indirizzi al riguardo per la valutazione da parte del competente Consiglio. In fase di accordo operativo dovranno essere apportati i conseguenti adeguamenti, individuando eventuali opere compensative.

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: La Giunta esprime l’indirizzo di mantenere ad usi privati la nuova strada a servizio dell’insediamento, fatte salva la possibilità di destinare ad usi pubblici il tratto di servizio al lotto ERS con relativi parcheggi, ai fini della valutazione di competenza del Consiglio.

Il grado di definizione del disegno progettuale, della localizzazione e quantificazione dei parcheggi ed aree pubbliche troverà l’esatta identificazione nella sede appropriata del progetto urbano dell’Accordo operativo.

Ai fini della valutazione dell’interesse pubblico, il proponente ha chiarito l’intenzione di avvalersi per la realizzazione delle infrastrutture dello scomputo degli oneri di urbanizzazione dovuti per legge.

4 "Organizzazione, dimensione e forma dei nuovi tessuti"

L’assetto è stato riformulato tenendo parzialmente conto di quanto rilevato con precedente nota interlocutoria prot. 65123/2019.

Si rileva tuttavia come la precitata nota segnalava che “*per attutire l’impatto costruttivo ai residenti, la strada di accesso al comparto deve essere posizionata tra il tessuto esistente e le nuove costruzioni*”, mentre anche la nuova proposta non rispetta tale indicazione e tale scelta viene motivata in relazione alla presenza di una servitù di scarico a favore dei confinanti fabbricati di via Giovanni XXIII (citata dal proponente). Non si comprende come tale aspetto costituisca un impedimento, piuttosto che una ulteriore motivazione, per localizzare la nuova strada di accesso al comparto tra il tessuto esistente e le nuove costruzioni. In sede di accordo operativo dovrà essere approfondita la fattibilità della soluzione prospettata dal Comune, per la definizione del progetto urbano del comparto.

In sede di presentazione di Accordo operativo, occorre inoltre approfondire i seguenti aspetti progettuali:

- innesto della viabilità privata sulla via Biancanigo;
- accesso ERS (valutare se da strada pubblica o di uso pubblico);
- integrazione del percorso ciclopedonale di progetto con il verde pubblico;
- progettazione del verde pubblico in modo da potenziare il sistema degli orti urbani e costituire un ambiente periurbano di mitigazione tra il mondo agreste ed i tessuti edificati, concorrendo alla ridefinizione del nuovo perimetro del territorio urbanizzato.

Il dispositivo per la laminazione configura una soluzione compatibile con il contesto. Deve risultare posizionato sulla quota eccedente gli standard minimi di legge, da riaccertare in considerazione

dell'assetto definitivo del comparto, con oneri manutentivi sono a carico dei privati. Lo sviluppo progettuale dovrà assicurare il rispetto dalle “*linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura*”, allegate alla Delibera 1/3 del 1 agosto 2013 dell’Autorità di Bacino del Reno.

5 "Qualità insediativa delle nuove aree"

Con precedente nota interlocutoria Prot. 65123 del 12.08.2019, il Comune ha evidenziato che “*Non viene previsto il mix funzionale nelle quantità indicate dal PSC, che chiede di riservare il 15% della Sul realizzata ad attività extra-residenziali compatibili e ciò non è pienamente coerente con gli indirizzi del PSC: trattasi di parametro specifico definito dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PSC il cui grado di cogenza ed effettiva prescrittività ai sensi di legge (art. 28 LR 20/2000) necessita di valutazioni congiunte con Regione e Provincia*”, la cui formalizzazione avviene attraverso il Comitato urbanistico competente (CUAV), che si esprime nell’ambito del procedimento definito dall’art. 38 della L.R. 24/2017 a seguito della presentazione di Accordo operativo.

E ancora che “*Al riguardo si osserva che il PSC ha orientato le trasformazioni per i nuovi ambiti insediativi A12, che la LR 20/2000 definisce "caratterizzati da una equilibrata compresenza di residenza di attività sociali, culturali, commerciali e produttive con essa compatibili", verso il mix funzionale (per evitare situazioni monofunzionali) in coerenza alla vigente legge regionale e per le motivazioni estesamente e più volte richiamate nei suoi elaborati*”.

Il citato art. 28 LR 20/2000, al comma 3 stabilisce che “*Le indicazioni del PSC relative: alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC. La disposizione del presente comma prevale sulle previsioni dei PSC vigenti.*”

Ciò detto, la nuova proposta conferma l’impostazione della precedente, non prevedendo obbligatorio il suddetto mix funzionale.

Considerato quanto sopra e che la proposta attiva – sulla base di una procedura surrogativa del POC - una porzione dell’ambito estremamente minoritaria (corrispondente al 4%) dai ridotti pesi insediativi e servita sostanzialmente da una viabilità privata, si ritiene plausibile quanto proposto dai privati, esplicitando che ferma resta la condizione secondo cui eventuali diverse determinazioni da parte del CU in sede di esame del successivo accordo operativo dovranno trovare riscontro nell’adeguamento del progetto definitivo per procedere alla sua approvazione.

6 "Oneri economici perequativi sostenuti dai privati"

Per quanto concerne la quantificazione dei costi stimati per le infrastrutture ed opere pubbliche dell’intero Ambito, si rileva che:

- per quanto concerne l’impiantistica territoriale, con nota Prot 99372 del 20.12.2019 Hera ha fornito una quantificazione che complessivamente ammonta a 1.966.000 euro;
- non viene conteggiato il percorso ciclopedonale in ambito naturalistico indicato dal PSC;
- la quantificazione delle aree per dotazioni A24 deve esplicitare in che modo ha tenuto conto che una percentuale di edificazione è relativa a funzioni che richiedono una dotazione più elevata rispetto all’uso residenziale;
- sulla viabilità secondaria di progetto si osserva che:
 - il proponente ha applicato una riduzione del 20-22% dei costi a seguito di ipotizzati ribassi in fase di appalto. Lo stesso ha altresì computato fra le voci le “spese tecniche”, che in buona parte compensano la quota imputata ai ribassi: considerata la presente fase della

- procedura e che trattasi necessariamente di stime orientative, si ritiene plausibile quanto proposto;
- per la stima relativa alla bretella stradale non si è tenuto conto che il PSC prevede anche una apposita fascia di ambientazione per la mitigazione ecologica, ambientale e paesaggistica dell'infrastruttura;
 - rispetto alla proposta originaria, il valore dei terreni necessari alla realizzazione delle infrastrutture ed opere pubbliche risulta essere stato ridotto (VAM da € 3,58/mq a €2,50/mq).
 - il costo delle attrezzature ha assunto a riferimento unicamente il parametro relativo al verde pubblico, mentre è opportuno ipotizzare una equilibrata ripartizione fra parcheggi e verde. Si ritiene appropriato ipotizzare una quota pari a 1/3 di tali dotazioni destinate a parcheggi.

Per quanto concerne la quantificazione dei costi stimati per la realizzazione delle opere pubbliche del comparto proposto, dettagliate nella Tab. 8, come già segnalato con precedente nota prot. 65123/2019, il costo delle relative aree può essere considerato nel computo. Dalla documentazione trasmessa non si evince se tale valore sia stato conteggiato o meno, in quanto viene attestata una stima unitaria con un dato aggregato (€ 254.393,24), sprovvista di distinzione delle opere da perequare.

In sede di accordo operativo l'approfondimento delle stime dovrà tenere conto di quanto rilevato per i conseguenti adeguamenti.

La congruità economica delle stime sarà valutata unitamente al Settore LLPP, tenendo conto della presente nota, in fase di accordo operativo.

7 “Prestazioni aggiuntive per Ambiti residenziali del PSC (A12)”

La proposta prevede la cessione all'interno del comparto della superficie fondiaria da destinare ad ERS nella consistenza richiesta. L'assetto normativo consente al Comune di valutare l'acquisizione, in luogo delle aree proposte, di immobili di equivalente valore da destinare ad ERS (alloggi) oppure opere su immobili pubblici per destinarli a tali fini: in merito a ciò, la Giunta è chiamata ad esprimere appositi indirizzi per la valutazione da parte del competente Consiglio.

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: si esprime favorevolmente in merito alle diverse opzioni per utilizzo risorse ERS nei termini che saranno definiti per la presentazione dell'accordo.

8 “Prestazioni aggiuntive per ambiti produttivi del PSC (ambiti A13 – A14)”

La proposta riguarda un ambito residenziale A12 e pertanto non è soggetta alla prestazione in oggetto.

9 "Garanzie per evitare insediamenti incompiuti o dai lunghissimi tempi di ultimazione"

La nuova proposta è corredata da specifica documentazione bancaria che attesta la capacità economica-finanziaria per sostenere l'iniziativa.

In merito al cronoprogramma, la proposta ipotizza la realizzazione delle urbanizzazioni entro 3 anni dalla stipula dell'accordo operativo. Si ritiene appropriato ipotizzare un tempo massimo per il positivo collaudo delle urbanizzazioni pari a 5 anni dalla citata stipula

Inoltre la Giunta esprime il seguente indirizzo, da considerare per tutte e tre le manifestazioni di interesse ai fini della valutazione da parte del competente Consiglio:

INDIRIZZO DELLA GIUNTA: si richiama la necessità di garantire per i nuovi insediamenti una elevata qualità architettonica e prestazionale tenendo conto dell'inserimento nel contesto.

Con riferimento agli articoli numerati riportati nel testo bando:

Articolo 1 – Oggetto

La manifestazione di interesse è presentata in adesione al bando in oggetto.

Articolo 2 – Obiettivi

Fra gli obiettivi attesi e requisiti richiesti figurano *“il concorso alla realizzazione delle infrastrutture strategiche del territorio delineate dal PSC”*: vale quanto considerato al precedente punto 3 “Nuovi servizi pubblici strategici”

Articolo 3 – Ambiti del PSC per i quali è possibile presentare manifestazioni di interesse

La manifestazione di interesse riguarda un'area pertinente, trattandosi di un ambito per nuovi insediamenti del PSC.

Articolo 4 – Soggetti ammessi

La manifestazione viene presentata da soggetti titolari (proprietario).

Articolo 5 – Modalità e termini per la presentazione delle proposte

La proposta risulta presentata nel rispetto dei contenuti dell'articolo in oggetto.

Articolo 6 - Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse

La proposta risulta corredata dagli elaborati richiesti, posto quanto segnalato nella presente nota. La relazione di inquadramento ambientale non affronta molte tematiche, che dovranno essere approfondite in fase di predisposizione dell'accordo operativo.

Articolo 7 – Natura e validità delle proposte

Trattasi di manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017, come precisato dal Bando.

Articolo 8 – Valutazione delle proposte

Ai fini della valutazione da parte dell'Amministrazione, richiamando quanto sopra esposto, si evidenzia che la proposta risulta:

- coerente con gli obiettivi strategici di natura ambientale e territoriale del bando in oggetto, alle condizioni di cui ai precedenti punti, posto che il necessario concorso alla realizzazione di opere di rilievo strategico delineate dal PSC – che costituisce il presupposto per la valutazione – si sostanzia in questo caso esclusivamente in una contribuzione economica e non nella diretta realizzazione di previsioni del PSC;
- conforme alla disciplina urbanistica vigente;
- completa, salvo quanto indicato al precedente articolo 6.

Articolo 9 – Disposizioni finali e Articolo 10 – Informazioni

Recano contenuti circa aspetti non oggetto della presente istruttoria

Il Tecnico Istruttore

(ing. iu. Daniela Negrini)

Il Responsabile Servizio Urbanistica-Ufficio di Piano

(arch. Daniele Babalini)

Il Dirigente Settore Territorio

(arch. Lucio Angelini)

[documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.]



Medaglia d'argento al merito civile

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2020 / 68

del SETTORE TERRITORIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI SENSI ART. 4 LR 24/2017.
SELEZIONE DELLE PROPOSTE. INDIRIZZI".

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 12/02/2020

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO COMPETENTE
BABALINI DANIELE

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2020 / 68
del SETTORE TERRITORIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI SENSI ART. 4 LR 24/2017.
SELEZIONE DELLE PROPOSTE. INDIRIZZI".

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
 - attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 12/02/2020

**IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
ANGELINI LUCIO**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2020 / 68

del SETTORE TERRITORIO CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI SENSI ART. 4 LR 24/2017.
SELEZIONE DELLE PROPOSTE. INDIRIZZI".

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- Vista la delega disposta dal Dirigente del Settore Finanziario dell'Unione con determina n. 3641/2019 del 31/12/2019;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

che l'atto è dotato di copertura finanziaria;

che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in merito ai quali si osserva che

.....
.....

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 14/02/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO /
IL RESPONSABILE DELEGATO
SIGNANI MONICA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 21/02/2020

Oggetto: "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AI SENSI ART. 4 LR 24/2017. SELEZIONE DELLE PROPOSTE. INDIRIZZI".

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 27/02/2020.

Li, 27/02/2020

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MIRRI PAOLA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)